



UNIONE INQUILINI MARCHE



Sede Regionale: Via L. Ariosto, 12 Moie di Maiolati Spontini (AN) - 60030 (AN) - Sito Internet: www.unioneinquilini.it

Segreteria Regionale: Via Flaminia, 93 cap 60100 Ancona (AN) Cell. 3939826439 - Tel. e Fax 07122709212 E-mail: carlocardarelli@libero.it

Ancona 10 ottobre 2012

A S.E. il PREFETTO di ANCONA

Dott. Paolo Orrei

Piazza del Plebiscito, 13

Cap 60121 ANCONA (AN)

Tel. 07122821 – Fax 0712282666

Email: prefettura.ancona@interno.it

E p.c. QUESTORE di ANCONA

Via Gervasoni, 19

Cap 60129 ANCONA (AN)

Tel. 07122881 – Fax 0712288577

email: urp.quest.an@pecps.poliziadistato.it

OGGETTO: PIATTAFORMA SUL PROBLEMA DEGLI SFRATTI.

Eccellentissimo Sig. Prefetto,

Oggi 10 ottobre 2012 è la giornata di mobilitazione nazionale finalizzata a rendere la questione SFRATTI una questione politica nazionale al centro dell'attenzione della classe politica e di persone sensibili che sicuramente sono molte, all'interno delle Istituzioni Locali.

L'alto incarico che Ella attualmente ricopre certamente Le ha permesso di rendersi conto che a PAGARE lo scotto di **questa crisi economica sono soprattutto le fasce più deboli di cittadini.**

In particolare, i dati del Censimento 2011, alcune inchieste pubblicate dai maggiori quotidiani, recenti indagini statistiche prodotte dal Ministero degli Interni, registrano un considerevole **aumento degli sfratti**, nella fattispecie è molto significativo l'aumento di **sfratti per morosità** dovuti alla perdita di lavoro, dunque è una **MOROSITA' INCOLPEVOLE**, e le Istituzioni, ad ogni livello, sono chiamate a verificarne la reale consistenza, a dare risposte e soluzioni.

Essendo Ella anche il rappresentante sul territorio del Governo, sa benissimo che la persona giuridica chiamata "STATO" ha un senso ed una ragione di esistere solo nella misura in cui si prende cura del benessere dei propri concittadini, **SPECIE QUELLI PIU' SVANTAGGIATI.**

Purtroppo invece, assistiamo ad una sempre maggiore pressione economica sulle famiglie deboli, e ad un sempre minore tutela delle garanzie sociali, accompagnata da un costante "arretramento" dei doveri dello Stato verso i propri cittadini; le ragioni dell'economia

sono tutte sbilanciate verso le ragioni dei poteri forti, si prendono più a cuore le sorti delle Banche, che quelle di centinaia di persone e famiglie; questo ha portato un forte sentimento di ribellione contro le Istituzioni che non funzionano, contro la Politica corrotta che abdica ai suoi compiti.

Non si possono soffocare I DIRITTI FONDAMENTALI di tutti quei bambini, figli di immigrati, che dopo aver trascorso 5, 10, o anche 15 anni della loro vita in Italia, a causa della perdita del lavoro del capo famiglia, si sentono dire dai servizi preposti che l'unica soluzione “è quella di tornare a casa vostra...”: il diritto ad una casa, il diritto all'istruzione, a trascorrere una infanzia serena, il diritto alla propria identità. Possibile che nessuno capisca che ormai la loro casa è l'Italia e loro rappresentano gli italiani del futuro?

Per quanto sopra detto, considerato lo stato di sofferenza che tante persone questa mattina hanno voluto esprimere con la loro presenza, visto il quotidiano aggravamento della situazione, al fine di evitare e prevenire che una GIUSTA E CIVILE PROTESTA degeneri in azioni che possano mettere in pericolo l'ordine pubblico, riteniamo URGENTISSIMO che Ella dia voce e sostegno a queste richieste che qui sotto veniamo ad elencare:

1° Il Prefetto di Ancona, visto il perdurare e l'aggravarsi della crisi economica, in via del tutto eccezionale, **decreti il BLOCCO DEGLI SFRATTI** e la sospensione di tutti i procedimenti esecutivi applicati alle famiglie di impiegati ed operai disoccupati da almeno 6 mesi con reddito ISEE al di sotto dei 6mila euro. A questo tipo di famiglie si dia la priorità nell'assegnazione dei “**buoni lavoro**” (o vaucher) per la realizzazione di “Lavori Socialmente Utili” da individuare, tramite gli Uffici Comunali e le Circoscrizioni, specialmente nelle città ad alta tensione abitativa.

2° Il Prefetto di Ancona **convochi d'urgenza** il gruppo di lavoro costituito dai rappresentanti delle categorie interessate (§) che, in attuazione del “**Protocollo d'intesa del 05-05-2011 – per l'adozione di misure anticrisi nel settore delle politiche abitative**”, dovrà al più presto individuare un meccanismo di graduazione delle esecuzioni forzate degli sfratti per permettere, sempre ed in ogni caso, il passaggio da casa a casa. Le famiglie di immigrati sfrattati con figli nati in Italia e culturalmente integrati, non siano costrette a separarsi o ad abbandonare il Paese. Le amministrazioni locali prevedano bandi speciali per l'assegnazione di alloggi per “i casi di morosità incolpevole”.

3° Il Prefetto di Ancona si faccia promotore, di una “lettera aperta” da inviare al Governo ed agli Amministratori Locali per un **forte rilancio dell'edilizia sociale pubblica**, perché si fermi il progressivo smantellamento del patrimonio pubblico esistente e se ne razionalizzi la gestione privilegiando opere di manutenzione, recupero urbano, efficienza energetica, ed autocostruzione. Si richiamino i sindaci, le imprese edili, gli istituti di credito, a comportamenti virtuosi; non è né logico né giusto applicare un IMU più alta a chi affitta e più bassa a chi tiene le case vuote.

4° Chiediamo che S.E. il Prefetto di Ancona, in accordo ed intesa con i Sindaci del proprio territorio, faccia un pubblico APPELLO per cercare promuovere e rivitalizzare le “Agenzie per la Casa” invitando i proprietari di immobili sfitti a concederli in locazione ai Comuni così che questi ultimi li possano sublocare, ponendo precise garanzie reali per entrambe le parti; si prevedano **adeguati sgravi fiscali e la riduzione dell'IMU** per i proprietari che AFFITTANO stipulando con gli inquilini i contratti di locazione a canone concordato, si disincentivi fiscalmente la pratica dello SFITTO.

5° Chiediamo infine a S.E. il Prefetto di Ancona di farsi promotore del **Diritto alla Partecipazione ed all'inclusione sociale dei cittadini immigrati**, invitando il Presidente della Regione Marche a dare subito inizio alla costituzione di una Consulta Regionale degli Immigrati (tipo il C.R.E.L.), che veda la presenza di tutte le comunità straniere presenti sul territorio regionale, con lo scopo di dare pareri, suggerire soluzioni o miglioramenti su proposte di Atti Amministrativi, o proposte di Legge regionali che hanno impatto in materia di immigrazione.

Certi che si prenderanno nella giusta considerazione i cinque punti sopra brevemente accennati, si resta in attesa di conoscere, entro breve tempo, le determinazioni di S.E. il Prefetto di Ancona. Distinti saluti.



UNIONE INQUILINI MARCHE
Segreteria regionale